



## Un Paolo Rizzardini editore nell'Ottocento

Per me si è trattato di una novità assoluta. Eppure, tra il minuscolo materiale delle *Bernarde* che mi è stato donato vi è un piccolo opuscolo, di cm 14 x 10.5 di altezza, di sole 8 pagine e due povere copertine, non stampate, che reca alla fine (p. 8) queste parole: «Paolo Rizzardini del fu Bortolo edit. / Padova 1865. Tip. Bianchi.». Sulla stessa pagina compaiono le parole, scritte a matita: «Serve pella famiglia Rizzardini sorelle fu Bernardo dai Coi 1873 / E E E ...drio anderave [?] via per strada Bela»; in III di copertina è scritto: «Piva Angelo 1902» (ripetuto a p. 7) e in II di copertina c'è una piccola annotazione incomprensibile.

Anche queste annotazioni servono a collocare la provenienza dell'opuscolo, ma quello che più interessa è, come ovvio, il prendere nota d'un simile editore, di cui non s'era mai sentito parlare e del quale non sappiamo altro. Ecco il testo del piccolo opuscolo.

\*\*\*

### CARTA DEL SANTISSIMO ROSARIO ROSARIO PERPETUO

DA RECITARSI IN ONORE DI MARIA VERGINE

Instituito per implorare continuamente da S. D. M. <sup>1</sup> la Pace tra Principi Cristiani, felice passaggio <sup>2</sup> agli Agonizzanti, e la salute spirituale di chi lo recita. Orazione da dirsi ogni giorno da quelli, che si obbligano di onorare MARIA sempre VERGINE SANTISSIMA nelle due ore dell'Anno.

Dolcissimo Gesù Salvatore dell'anima mia, Vergine santissima, Avvocata de' peccatori, io anima peccatrice indegna di stare nel vostro Santissimo cospetto, vi prego con tutto l'affetto del cuor mio, che dovendo io alli 17 di Febbrajo nell'ora 4, ed alli 16 di Agosto nell'ore 24, <sup>3</sup> occuparmi (come di buon cuore, e spontaneamente prometto) in continuare le vostre divine lodi, recitando il San-

---

<sup>1</sup> Sua Divina Maestà (nota redazionale, come tutte).

<sup>2</sup> All'aldilà.

<sup>3</sup> Una devozione andata completamente fuori uso.

tissimo Rosario, che mi diate grazia, che non vi offenda più per l'avvenire mortalmente, e se sia possibile, neppur venialmente (ma ahì misera, <sup>4</sup> che di tanto favore son indegna) e questo, perché arrivata a quell'ora, io sia pura e monda per celebrare le vostre divine lodi, e conseguire quanto dimandato, sapendo io che *non est speciosa laus in ore peccatoris*, <sup>5</sup> e poter sempre degnamente servirvi. Sì sì, Salvatore dell'anima mia, sì sì, Madre di pietà e di misericordia, fatemi tanta grazia, che con cuore pentito vi domando. E voi, <sup>6</sup> mio Angelo Custode, custoditemi, difendetemi dall'insidie de' Demonj infernali, acciò da quelli io non sia superato; e voi anco, Santi benedetti, che godete in Paradiso, ajutatemi con le vostre orazioni, acciò sempre sia con pietà segnato il memoriale, che di giorno in giorno io presenterò al Divino Tribunale. *Amen.*

Quando sarà il giorno, ed ora di recitare il Santissimo Rosario, fatto prima il Segno della Santa Croce, si dirà la seguente Orazione:

### **Orazione Preparatoria**

*alla recita della prima parte del SS. Rosario.*

Ecco, Madre di Misericordia, che do principio a recitare, come vi ho promesso, il Santissimo Rosario: prego voi per quel latte, che dal vostro petto succhiò il Benedetto Figlio, che siccome questa prima parte del Rosario io l'applico per la pace de' Principi Cristiani, così voi preghiate il caro Figlio, che mi esaudisca. E voi, mio Angelo Custode, voi gloriosi Martiri, che godete in Paradiso, per avere sparso il sangue, assistete, vi supplico, a questa mia orazione, ajutatemi con le vostre preghiere, acciò io ottenga la bramata pace. *Amen.*

Poi cominci, Pater noster, recitando i Misteri Gaudiosi; finito il Pater noster, che si dice dopo il quinto Mistero, si dirà la seguente *Antiphona*. Da pacem, Domine, in diebus nostris, quia non est alius, qui pugnet pro nobis, nisi tu Deus noster. <sup>7</sup>

---

<sup>4</sup> Si considera, pertanto, che sia una preghiera per le donne. Nell'ultimo oremus si parla di «nostra Compagnia» e di «Fratelli» della stessa, segno che forse l'opuscolo serviva agli iscritti della Scuola dei Morti, tanto più che si prega anche per la propria morte; resta vero, comunque, che le preghiere, belle e spontanee, sembrano impostate per delle donne.

<sup>5</sup> Non è bella la preghiera nella bocca del peccatore.

<sup>6</sup> La preghiera dimostra l'uso del *voi* nel parlare interpersonale.

<sup>7</sup> L'uso e la comprensione del latino allora, epoca del regno Lombardo Veneto, erano ancora normali, anche in un paesino come Coi! Perciò noi, per un minimo di rispetto, omettiamo la traduzione, per gli illetterati modernisti, ché ci sembrerebbe un piccolo tradimento.

V). Domine exaudi orationem meam.

R). Et clamor meus ad te veniat.

### **Oremus**

Deus, a quo sancta desideria, recta consilia, et justa sunt opera, da servis tuis illam, quam mundus dare non potest, pacem, ut et corda nostra mandatis tuis dedita, et hostium sublata formidine, tempora sint tua protectione tranquilla. Per eundem Christum Dominum nostrum. *Amen.*

### **Orazione Preparatoria**

*alla recita della seconda parte del SS. Rosario.*

Perché devo, Madre di pietà, una volta trovarmi in agonia di morte, siccome sempre pregovi a darmi aiuto dicendo: *Ora pro nobis nunc et in hora mortis*, così adesso voglio applicare questa seconda parte del Santissimo Rosario per tutti quelli, che in quest'ora si ritrovano agonizzanti; e però <sup>8</sup> vi prego, cara e pietosa Madre, che con il vostro dolcissimo Figlio siate assistente alla morte loro, che li consoliate e loro diate aiuto, acciò passino all'altra vita senza peccati per grazia vostra. Deh, Angeli santi, che alla loro custodia siete deputati, pigliate la spada per difesa di quelli, che io vi raccomando, e che dal vostro Creatore son commessi alla vostra protezione. E voi, Santi Martiri, che in tal giorno spargeste il sangue, patiste per amore di Gesù Cristo, pregatelo per il vostro sangue sparso e per quell'agonia, che patì in Croce, che voglia consolare ed aiutare tutti quelli che si trovano fra i tormenti di morte. *Amen.*

Poi cominciando i Misteri Dolorosi, dica Pater noster, e finito il Pater noster, dopo il Mistero della Crocifissione, dica: R). *Media vita in morte sumus, quem quaesimus adiutorem, nisi te, Domine, qui pro peccatis nostris juste irasceris, Sancte Deus, Sante fortis, Sancte et misericors Salvator, amarae morti ne tradas nos.*

V). *Ne pojcias nos in tempore senectutis, cum defecerit virtus nostra, ne derelinquas nos, Domine, Sancte Deus, Sante fortis, Sancte et misericors Salvator, amarae morti ne tradas nos.* V). *Domine exaudi etc.*

### **Oremus**

Conservator animarum Deus, qui quos dirigi corripis, te invocamus, ut medelam tuam conferre digneris in animas famulorum tuorum, qui in corpore

---

<sup>8</sup> Nel senso allora abituale di *perciò*.

suo patriuntur stimulos infirmitatum, et da eis, ut in hora exitus eorum tibi Creatori, per manum Sanctorum Angelorum, repraesentari mereantur. Per Christum Dominum nostrum. *Amen.*

### **Orazione Preparatoria**

*alla recita della terza parte del SS. Rosario.*

Finalmente <sup>9</sup> a voi, dolcissimo Gesù ricorro adesso con tutte le viscere, con l'intimo del cuore. Voi, che togliete i peccati del mondo, scancellate tutte le mie colpe: voi, che siete risuscitato per giustificare <sup>10</sup> i peccatori, ecco la mia povera anima peccatrice, giustificatela: vi prego per quella allegrezza, che provò la Santissima Vergine, quando le appariste risuscitato glorioso: <sup>11</sup> giustificatela per amore di quell'Angelo, che mi custodisce: giustificatela per quel sangue, che in tal giorno hanno sparso tanti Santi Martiri per vostro amore. Su su, Maria Vergine, su su, mio Angelo Custode, su su, Santissimi Martiri, pregate per me, intercedete la remissione de' miei peccati, la mutazione della mia vita dal male al bene: non cessate di raccomandarmi sino che la grazia non sia segnata, ché a tal fine adesso darò principio a recitare i Misteri Gloriosi, la terza parte del Santissimo Rosario. Pater noster, e dopo l'ultimo Pater noster, Gloria Patri et Filio etc. *Antiphona.* Ne reminiscaris, Domine, delicta mea vel parentum meorum; neque vindictam sumas de peccatis meis; v). Jesu Christe Filii Dei vivi, miserere mei. v). Domine exaudi orationem meam etc.

### **Oremus**

Exaudi quaesumus, Domine, supplicum preces, et confitentium tibi parce peccatis, ut pariter nobis indulgentiam tribuas benignus, et pacem. Per Christum Dominum nostrum. *Amen.* Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. *Amen.* Se non fosse finita l'ora, aggiungete la Corona per i Fratelli defunti della nostra Compagnia, o altre orazioni, come più gli piace.

### **PUBBLICAZIONI VERIFICATE:**

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1265, sabato 14 settembre 2013

\*\*\*

---

<sup>9</sup> Nel senso allora abituale di *in fine, da ultimo.*

<sup>10</sup> Nel senso di *rendere giusti.*

<sup>11</sup> Lo si presume, ma di quest'apparizione alla Madonna i vangeli non parlano.